

XL dà il benvenuto alle vostre lettere. Scrivete a Repubblica XL via Cristoforo Colombo 90 00147 Roma, oppure via mail a feedback@xelle.it

Per voi due settimane di musica gratis

Per due settimane, sul xelle.it trovate la compilation con i migliori artisti Lunatik (Lunatik.it). Quindici brani di indie italiano in download gratuito. Ecco la tracklist:

1. **Yokoano**: *Vengo dal vuoto* da Yokoano
2. **Sorry Ok Yes**: *Sixteens* da Rubberized
3. **Froben**: *N.M.R.T.* da *Lo sguardo del pazzo*
4. **The Gosh**: *Jamie* da *Blow In A Ball*
5. **Stiv**: *Inventoparoleperte* da *Quel triangolo delle meduse*
6. **Mellow Toy**: *This Is Fire* da *Pure Sins*
7. **Gaben**: *Quello che ti sembra da Cane*
8. **Lana**: *Lana* da *Good Morning Apnea*
9. **Vallanzaska**: *Ipod* da *IPorn*
10. **The Jains** (foto): *No Limits* da *Holy Changing Spirit!*
11. **Dakota Days**: *Planet Of The Apes* da *Dakota Days*
12. **Marla Singer**: *È tempo* da *Tempi di crisi*
13. **Robi Zonca**: *So Good* da *So Good*
14. **The Mantra ATSM**: *Septembers* da *Defeated Songs*
15. **Arancioni Meccanici**: *Tomorrow* da *Arancioni Meccanici*



ho sempre apprezzato più degli Oasis che mi sembrano degli imbecilli macho che hanno avuto molta fortuna nella vita), ma sono centomila volte meglio. La cosa però che mi ha fatto davvero uscire di testa è stato mettere la copertina di XL davanti alla webcam e vedere che si animava. Era la prima volta che sentivo parlare dell'Augmented Reality e pensavo fosse una stronzata. Invece mi sbagliavo. Vabbè non siamo ancora all'ologramma che esce dalla pagina ma comunque è qualcosa. Complimenti per l'iniziativa e andate avanti così: il giornale non è per niente male.

Bruno - Como

Grazie ovviamente. Ci fa molto piacere che gli sforzi che facciamo ogni mese per darvi un giornale "moderno" nei contenuti ma, in questo caso, anche nell'utilizzo di nuove tecnologie, vengano apprezzati. Il futuro ci riserva cose molto interessanti: non bisogna mai averne paura.

Valerio

problema di democrazia. Dev'essere il popolo a decidere cosa vedere? O forse dev'essere chi capisce di musica a capire cosa proporre al popolo? Mi vien da dire: dev'essere il popolo a decidere chi lo governerà? Bah, a questa lascio rispondere voi.

Il coraggio di mettere l'indie italiano in prima pagina

Apprezzo molto la vostra rivista tanto che ho addirittura sottoscritto l'abbonamento! In particolare mi piace il coraggio che avete nel dare spazio all'indie italiano che difficilmente trova spazio sui media (molto bello quello che ha scritto Manuel Agnelli in diversi numeri della rivista). Apprezzerò tantissimo, continuando su questa strada, se un giorno dedicaste l'articolo-recensione del "disco del mese" a grandissime band del sottobosco italiano che ancora troppo

pochi conoscono come Yuppie Flu, Record's o Ex-Otago i cui dischi sono peraltro di prossima uscita. Non ho niente contro Peter Gabriel, intendiamoci, ma seppure abbia fatto un ottimo disco (ammesso l'abbia fatto) chi non lo conosce già? Ciò che vi suggerisco quindi potrebbe essere un gesto d'amore bellissimo per la musica italiana, come dice Manuel, "reale".
Saluti e grazie per l'ascolto.

Paolo

Arrivano sempre più lettere tristi, desolate, quasi rassegnate di fronte a quello che succede in Italia. Da parte nostra crediamo che l'unica cosa da fare sia dare il nostro piccolo contributo continuando a mostrare che da noi esistono grandi talenti e non solo nella musica (vedi l'articolo sui fumettisti a pag. 148). Ormai è molto chiaro: la cultura fa paura. Ecco perché facciamo questo giornale.

Alfredo

A cosa serve l'informazione se non dà approfondimenti?

È sempre così. Ci sono notizie che per giorni e giorni riempiono le prime pagine dei giornali e dopo una o due settimane non se ne parla più. Come se le tragedie, le ingiustizie, le vergogne, scomparissero per finire nel nulla. Mi riferisco in particolare ai fatti di Rosarno e alla morte di Stefano Cucchi. Due fatti gravissimi che prima hanno fatto gridare allo scandalo mezza Italia e che adesso non ricorda più nessuno. Per questo vi ringrazio. Perché voi non mollate: approfondite e cercate di dare delle risposte anche quando "tutto è passato". Bello l'articolo di Attilio Bolzoni su Rosarno, interessante la descrizione dell'esperienza in carcere di Militant A.

Annalisa

Errata Corrige

All'interno della rubrica Pit Stop del numero di XL di marzo è stata pubblicata un'immagine della Safety Jacket di Dainese (prezzo 229 euro) al posto di quella del Thorax Protector Dainese indicata nel testo. Ci scusiamo con i lettori.

editoriale

FIRENZE SOGNA ANCORA. ECCO I LITFIBA RIUNITI E UN GRANDE CD DEI BAUSTELLE. NON SOLO: OCCHIO AI LINEA 77



Questo mese vi offriamo due copertine. Che, ci sembra, rappresentino bene quel mondo del rock italiano che XL dal primo numero ha supportato. Il caso vuole (o forse non è affatto un caso) che entrambe le band vengano dalla Toscana: Firenze per i Litfiba, Montepulciano per i Baustelle. La scrittrice Elena Stancanelli, fiorentina a sua volta, fa raccontare a Piero e Ghigo, nella sua intervista, quel magico periodo (anni 80 circa) in cui Firenze era il centro musicale propulsivo della penisola. Oggi i Litfiba sono tornati insieme (proprio come auspicato da Elio, ricordate? «Dai Piero,

fai la pace con Renzulli, dai Ghigo fai la pace con Pelù!») e hanno voluto dare proprio al nostro giornale la loro prima intervista che trovate a pagina 60. Non solo: potete vedere il backstage del servizio fotografico sul nostro sito (xelle.it). Lo stesso dicasi per i Baustelle che abbiamo incontrato sul set del videoclip del loro primo singolo, *Gli spietati*, girato a Roma con una serie di ospiti tra cui Carolina Crescentini. E proprio di loro ci preme parlare in questo editoriale: i Baustelle infatti hanno realizzato un album, *I mistici dell'Occidente*, che già da ora si afferma come l'uscita più importante di quest'anno. Un disco forse difficile a un primo ascolto ma bellissimo, capace di coniugare differenti suggestioni culturali (da Elémire Zolla a Pasolini e, musicalmente, da De André a Morricone) a un'intensità di cui pochi sono capaci. Nell'articolo a pagina 68 abbiamo voluto giocare con una serie di riferimenti che i Baustelle hanno inserito nella copertina del loro disco proponendovi un pezzo molto diverso dal solito (ma i dettagli sull'album sono nella *Recensione del mese* a pag. 207 e la "normale" intervista sarà disponibile con il backstage del video sempre sul nostro sito). Infine, vi proponiamo in esclusiva (nel senso che potete acquistarlo solo in edicola) 10, il nuovo, potente album dei Linea 77. A presentarlo un ex-punk, oggi scrittore e l'ex-bassista dei Negazione (loro maestri spirituali), oggi giornalista. Ma nuovi, grandi talenti ci sono anche nel fumetto (pag. 148): è l'Italian Invasion, i disegnatori italiani che spopolano in Usa. Buona lettura. **Luca Valtorta**

LA COPERTINA DI XL NON È PASSATA INOSSERVATA. E POI, ROSARNO, L'INDIE E IL PAZZO MAGO WONDER



ILLUSTRAZIONE DI DAVID VECCHIATO

Una copertina che fa colpo. Anche davanti alla webcam

Ciao XL. Normalmente non sono un vostro lettore. Ma questa volta passando davanti a un'edicola mi sono fermato a guardare la strana copertina che spiccava nettamente in mezzo alla solita roba che si trova esposta tra le mille riviste dedicate al gossip (non se ne può davvero più!). Guardando meglio mi sono reso conto che si trat-

tava di roba del grande Jamie Hewlett, l'artista che ha creato quella punkabbestia di Tank Girl che a me piaceva tanto. Ovviamente me la sono comperata al volo, i Gorillaz mi piacciono non poco e mi piacciono pure gli Afterhours (il dvd è una figata!). Anche l'intervista era davvero carina e divertente (riuscire a farci credere di aver parlato con un pupazzetto non è per niente male). È vero che i Gorillaz nascono dalla mente dei Blur (che